

Esercizi sulla quinta parte

Il mondo come favola

Le risposte del testo

Ricava dal brano citazioni che diano una risposta alle seguenti domande (indica il numero delle righe che danno una risposta):

Perché la fisica di Cartesio è deduttiva? rr.

Che cos'è il meccanicismo? rr.

Qual è la funzione delle leggi della natura? rr.

Qual è la causa della circolazione sanguigna? rr.

Qual è la causa del movimento dei muscoli? rr.

Come possiamo distinguere un uomo da un automa? rr.

Qual è la funzione del linguaggio? rr.

Quali sono le caratteristiche dell'anima razionale? rr.

COMPETENZE – Riflessione personale, attitudine all'approfondimento, comprendere i problemi.

Attività e approfondimenti

L'argomentazione

COMPETENZE – Capacità di argomentare una tesi, comprendere i problemi, valutare criticamente le soluzioni.

- Immaginiamo la creazione di un nuovo universo, partendo da un caos iniziale, su cui però agiscono le leggi della natura.

- Date le caratteristiche della materia, come *res extensa*, e le leggi della natura, è possibile dedurre lo sviluppo di questo mondo.

- Seguendo rigorosamente questa ricostruzione deduttiva, si arriverebbe a un mondo in tutto simile al nostro.

- Lo stesso metodo può essere utilizzato a proposito dell'uomo: supponendo che Dio creasse un uomo simile a noi nella figura esteriore e nella conformazione degli organi, ma senz'anima razionale, ne deriverebbero le funzioni e i comportamenti che possiamo osservare in noi stessi

- infatti tutte le funzioni organiche possono essere spiegate a partire dalla materia di cui siamo fatti; e lo stesso vale per gli animali.

- Possiamo quindi spiegare, soltanto con cause meccaniche, la circolazione del sangue, la contrazione dei muscoli, i diversi stati prodotti dal cervello, come la veglia, il sonno, i sogni e il funzionamento delle sensazioni.

- Tutta l'attività del nostro corpo può essere ricondotta a leggi e a cause meccaniche, alla stessa stregua del movimento degli automi costruiti dall'uomo.

- Soltanto le attività spirituali, quelle riferibili all'anima, differenziano gli uomini dagli automi e dagli animali.

- Tali differenze consistono in particolare nell'uso non ripetitivo del linguaggio e nella capacità di adattarsi alle diverse situazioni.

- In conclusione, le funzioni organiche e i comportamenti legati al corpo possono essere spiegati nell'uomo mediante cause meccaniche, come per gli animali, mentre ciò che dipende dall'anima e dalla ragione si colloca su un piano diverso, quello del libero arbitrio.

Per la riflessione e il dibattito

COMPETENZE – Capacità di argomentare una tesi, riflessione personale, giudizio critico, comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.

Il problema delle differenze tra uomo e macchina, già sollevato da Cartesio, è attuale ancora oggi, anzi, sempre di più con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Abbiamo accennato nel commento al test di Turing, progettato però nel 1950, quando ancora l'intelligenza artificiale era agli inizi. Adesso è molto più avanzata, tanto che la distinzione tra intelligenza umana e artificiale è a volte problematica. Ha segnato una svolta, a questo proposito, la vittoria di un computer, Deep Blue della IBM, in un torneo di scacchi con il campione del mondo Garry Kasparov. Era il 1997 e per la prima volta un computer riusciva a vincere una sfida con un campione di scacchi. Da allora l'intelligenza artificiale ha fatto ancora progressi, rendendo sempre più difficile tracciare un confine tra l'uomo e la macchina.

Per approfondire il tema, fai una ricerca tra i materiali di "Google libri", un importante strumento di documentazione. Imposta come stringa di ricerca «Intelligenza artificiale» direttamente nel titolo, per circoscrivere i risultati a quelli principali e seleziona l'opzione «Anteprima limitata e visualizzazione completa», in modo da trovare soltanto libri disponibili almeno parzialmente on line. Consulta i materiali trovati e raccogli le tue impressioni in un resoconto scritto.

Sul tema dell'intelligenza artificiale esiste una ricca filmografia, nella quale spiccano due titoli: A.I. Intelligenza artificiale e Blade Runner. Il primo è un film del 2001 di Steven Spielberg, da un progetto di Stanley Kubrick, morto nel 1999 senza averlo potuto realizzare. Il cuore della storia è la possibilità degli androidi di provare sentimenti, un tema senza dubbio affascinante. Blade Runner è un film del 1982 del regista Ridley Scott. La trama si sviluppa intorno alla caccia ad alcuni "replicanti", cioè androidi molto potenti, costruiti per fungere da schiavi ma ribellatisi agli uomini. Il problema è come identificarli, perché è difficile distinguerli dagli esseri umani. Oltre a questo motivo, vicino al tema trattato da Cartesio, il film affronta anche l'importanza della memoria nella costruzione dell'identità personale: i replicanti, pur non avendo avuto un'infanzia, ne hanno registrato nel cervello il ricordo, e per questo molti di loro non sono coscienti della loro condizione di androidi.

Se puoi guarda questi due film, altrimenti ricerca in Internet recensioni e pareri su di essi ed esprimi le tue riflessioni in merito.